

CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, LA PROVINCIA DI FERRARA, IL COMUNE DI FERRARA, PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO FERRARESE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

L'anno 2005 (DUEMILACINQUE) il giorno 21.09.2005, in Ferrara, tra gli Enti sottoindicati

- **Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna** (di seguito denominato IBACN), qui rappresentato nella persona di
- **Università degli Studi di Ferrara**, qui rappresentata nella persona del suo Rettore
- **Provincia di Ferrara**, qui rappresentata nella persona di
- **Comune di Ferrara**, qui rappresentato nella persona di

Premesso

- che il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è regolato dal protocollo d'intesa 30 maggio 1984 tra il MBAC e le Regioni, dalla convenzione tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del SBN in Emilia-Romagna, dalla convenzione 14 maggio 1987 per lo scambio dei software SBN tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna e dall'accordo di programma tra il MBAC e il MURST del 29.01.1992 per l'adesione al SBN e la collaborazione con GARR;
- che il 10 marzo 1994 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il MBAC, il MURST e il Coordinamento delle Regioni per la istituzione degli organi nazionali di gestione del Servizio Bibliotecario Nazionale;

Visto

- che in data 16 luglio 1998 è stata sottoscritta una convenzione tra l'ICCU e l'IBACN, titolare della biblioteca "G.Guglielmi", per definire le modalità di colloquio con l'Indice nazionale SBN di biblioteche gestite col software Sebina;

Considerato

- che l'Università degli Studi di Ferrara, il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara hanno deciso di trasferire i propri dati prodotti nella cooperazione del SBN e di gestirli con il software applicativo Sebina, che garantisce tutte le funzionalità SBN, inclusa la piena operatività del colloquio con l'Indice e che tale situazione permette un maggior grado di compatibilità con le scelte effettuate da altre biblioteche presenti sullo stesso territorio, anche di varia titolarità e in particolare con quelle pubbliche della provincia, nonché un ampliamento dei servizi e un miglior impiego delle risorse;

- che i soggetti si propongono di coordinare la loro azione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, allo scopo di assicurare un servizio bibliotecario più efficace ed efficiente che sappia valorizzare i patrimoni delle istituzioni informative e documentarie dell'università, del comune e del territorio provinciale, salvaguardando le differenze di vocazione e condividendo risorse e competenze professionali;

Preso atto

della concorde volontà dei partner summenzionati

1. di costituire un unico Polo SBN;
2. di cooperare a tal fine, definendo la suddivisione degli oneri da sostenere;

Si conviene e si stipula:

Art. 1

L'IBACN, l'Università degli Studi di Ferrara, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Ferrara concordano di collaborare allo sviluppo e alla gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale sulla base territoriale della provincia di Ferrara, parte attiva di un servizio bibliotecario regionale nel quadro del SBN.

Tale sistema informativo si basa sull'utilizzo del pacchetto software Sebina/SBN.

La banca dati è proprietà comune e indivisa del Polo UFE. L'Università degli Studi di Ferrara, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Ferrara sono proprietari delle rispettive banche dati.

Art. 2

Onde consentire la realizzazione piena della presente intesa, i partner individuano i seguenti campi di cooperazione:

- progettazione generale del servizio, che precisi le vocazioni e i compiti di ogni istituzione in rapporto alle sue tradizioni, verificate sui bisogni informativi attuali;
- sviluppo coordinato delle raccolte;
- individuazione delle problematiche tecniche e definizione delle soluzioni più convenienti, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali adottati;
- coordinamento dei servizi al pubblico, tali da armonizzare criteri e modalità di erogazione, anche proponendo strumenti regolamentari e carte dei servizi concepiti su principi comuni;
- individuazione di strumenti di analisi dei bisogni dell'utenza e del grado di soddisfazione nei riguardi dei servizi erogati e di elaborazione statistica degli indicatori più significativi di servizio;
- valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni;
- coordinamento delle iniziative culturali e promozionali.

In particolare i partner si impegnano a:

- adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti concordate tra i partner;
- mettere a disposizione della cooperazione i propri cataloghi automatizzati;
- aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato di gestione;
- acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse.

Art. 3

L'Università degli Studi di Ferrara, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Ferrara hanno facoltà di collegare al Polo tutte le biblioteche da loro amministrate, o con loro convenzionate, dandone preventiva comunicazione agli organi di gestione del Polo, accettando gli oneri nonché il rispetto degli standard di servizio e professionalità della normativa regionale in materia (ai sensi dell'art. 10 L.R. 24 marzo 2000, n. 18).

Possono successivamente aderire, previa approvazione del Comitato di gestione, altri Enti pubblici o privati, titolari di biblioteche, che accettino gli oneri nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dalla normativa regionale in materia (ai sensi dell'art. 10 L.R. 24 marzo 2000, n. 18).

Nell'intesa che il patrimonio degli enti partecipanti sia messo a disposizione della collettività, gli enti si impegnano a individuare per i diversi tipi di materiali che possiedono – oltre al libro a stampa moderno e antico (musica a stampa, materiale iconografico, manoscritti, materiale elettronico) - le idonee procedure di trattamento catalografico.

Art.4

Al fine della gestione del Polo unico e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari i suddetti Enti costituiscono i seguenti organismi:

- il Comitato di gestione
- la Commissione tecnica bibliotecaria
- l'Assemblea degli utenti

a) Il **Comitato di gestione** è composto dai titolari delle competenze di coordinamento o direzione dei servizi bibliotecari degli Enti sottoscrittori, nel numero di un rappresentante per la Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna e di due rappresentanti per ciascuno degli altri Enti sottoscrittori. Al Comitato di gestione spettano i compiti di:

- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo;
- individuazione delle fonti e della destinazione delle risorse;
- messa a punto dei piani annuali di incremento e di verifica annuale dello stato di avanzamento della rete e dei servizi bibliotecari;
- emanazione di direttive, adozione di decisioni relativamente alla rappresentanza del Polo ferrarese SBN ed alla gestione delle risorse ad esso assegnate;

- approvazione delle richieste di adesione di biblioteche appartenenti ad altri enti o comunque comportanti modificazioni nella ripartizione degli oneri;
- rendicontazione delle spese di gestione del Polo effettuate nell'anno precedente;
- predisposizione, entro il 30 settembre di ciascun anno, della previsione delle spese di gestione del Polo per l'anno successivo a quello di esercizio e della ripartizione degli oneri tra l'Università degli Studi di Ferrara, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Ferrara secondo le proporzioni concordate, riportate in Tabella nell'allegato 3.

In ogni caso, le direttive del Comitato di gestione in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento vanno adottate con tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti dell'Università degli Studi di Ferrara, della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara.

Il Comitato di gestione, al fine di regolare le proprie attività, potrà adottare un regolamento entro sei mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

Il Comitato di gestione è presieduto con rotazione annuale da un rappresentante dell'Università, della Provincia, del Comune, che garantirà anche le funzioni di segreteria operativa.

- b) La **Commissione tecnica bibliotecaria** è composta da un rappresentante della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna e da altri membri, fino a tre, per ciascuno degli altri Enti sottoscrittori.
Della commissione, oltre ai rappresentanti suddetti, può far parte un rappresentante informatico dell'Università, della Provincia e del Comune.

Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN, la Commissione tecnica bibliotecaria formula pareri, redige, su mandato del Comitato di gestione, disciplinari e normative tecniche ed esercita funzioni di verifica in ordine:

- ai criteri di catalogazione da adottare;
- al fabbisogno di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari;
- alla definizione di strumenti comuni per il controllo di gestione dei servizi;
- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico adottati dal SBN;
- alla definizione di standard di erogazione dei servizi;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- alla individuazione delle normative tecniche ed alla verifica della funzionalità dei server, delle connessioni delle reti e delle specifiche dei client.
- a iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise, anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, statali o comunitarie;
- alla programmazione ed alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del Polo e all'incremento della cooperazione.

La Commissione tecnica bibliotecaria, al fine di regolare le proprie attività, potrà adottare un regolamento entro sei mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La Commissione tecnica bibliotecaria è presieduta con rotazione annuale da un rappresentante dell'Università, della Provincia, del Comune, che garantirà anche le funzioni di segreteria operativa.

c) **l'Assemblea degli utenti**

E' costituita dai rappresentanti designati da ciascun ente o istituto collegato al Polo, nel numero di un rappresentante per biblioteca.

All'Assemblea vengono presentati i programmi delle attività del Polo; l'Assemblea esprime parere e formula proposte sullo sviluppo dei servizi.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Comitato di gestione ed è presieduta dal Presidente del Comitato di gestione.

Art. 5

Nell'ambito della cooperazione definita nella presente intesa, i singoli Enti assumono i seguenti impegni operativi:

- **L'IBACN**, d'intesa con gli Enti interessati e attraverso la Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari, mette a disposizione dei partner i software di cui è titolare, nonché le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone.

L'IBACN mette anche a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, spoglio periodici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione.

L'Università degli Studi di Ferrara si impegna a svolgere le funzioni di gestione tecnica del Polo, avvalendosi di personale informatico dell'Ateneo o, se necessario, di servizi di outsourcing; in particolare in tale veste provvede:

- alla acquisizione e alla gestione dei server degli archivi catalografici e dell'OPAC, garantendo che le prestazioni siano adeguate alle esigenze dei servizi bibliotecari del Polo;
- alla manutenzione dell'hardware e del software di base, del software applicativo e alla assistenza sistemistica sui server, garantendo il regolare funzionamento del servizio di gestione del Polo nell'orario di attività delle biblioteche ad esso collegate;
- ai collegamenti all'Indice tramite GARR così come previsto dagli accordi di programma tra MURST e MBAC.

La Provincia di Ferrara, nell'ambito delle sue competenze di programmazione e coordinamento dello sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali, si impegna a promuovere la cooperazione tra tutte le biblioteche del territorio; in particolare:

- mette a disposizione le risorse della rete di connessione telematica provinciale per il collegamento delle biblioteche ai server del Polo;
- coordina i processi di adeguamento agli standards di Polo delle procedure biblioteconomiche da parte delle biblioteche del territorio provinciale aderenti al Polo.

Il Comune di Ferrara si impegna a:

- garantire la disponibilità delle risorse informatiche necessarie al collegamento delle sue biblioteche agli archivi del Polo;
- assicurare il rispetto degli standard del Polo da parte delle proprie biblioteche.

Gli Enti aderenti rendono disponibili le risorse informative, bibliografiche e documentali delle biblioteche del Polo a favore dell'utenza.

Si impegnano inoltre a condividere i rispettivi sistemi informativi pubblici in rete, nel rispetto delle norme per la tutela della privacy.

Gli Enti aderenti assicurano l'assistenza sulle procedure e sugli applicativi ai rispettivi utenti bibliotecari.

Gli Enti aderenti si impegnano, ciascuno per la propria competenza, a monitorare la funzionalità complessiva della rete, garantendone il funzionamento ottimale per quanto riguarda le apparecchiature Hardware, il Software di base e il Software applicativo.

Art. 6

Per quanto concerne la copertura degli oneri derivanti dalle spese di impianto iniziale e dalla gestione del Polo, come ipotizzato nell'Allegato 1 "Piano economico", che fa parte integrante della presente convenzione, le parti concordano che:

- l'Università degli Studi di Ferrara provvede, nei termini deliberati annualmente dal Comitato di gestione, alla gestione tecnica del Polo, come disposto dall'art. 5 e specificato nell'allegato 2, che fa parte integrante della presente convenzione;
- gli oneri e i costi derivanti da tale gestione, così come sono stati identificati ed approvati dal Comitato di gestione, saranno suddivisi tra i partner sulla base delle quote di partecipazione di cui all'allegato 3, che fa parte integrante della presente convenzione, entro tempi compatibili con i rispettivi adempimenti di bilancio.
- sono a carico dei singoli enti o istituti collegati al Polo:
 - le spese relative alle risorse informatiche periferiche;
 - le spese relative ai collegamenti con la macchina di gestione del Polo, quando non già assicurate da reti esistenti;

Ogni Ente partecipante, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, individua nel proprio bilancio appositi capitoli o previsioni di spesa assicurandone i regolari finanziamenti.

Art. 7

La durata della presente convenzione è fissata in anni 3, dalla data della stipula.

Le spese riportate nell'allegato 4 si riferiscono all'anno 2005. Per gli anni successivi, le spese verranno concordate dal Comitato di gestione ed approvate dagli organi competenti dell'Università degli Studi di Ferrara, della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara.

Fatto in quattro originali, letti, confermati e sottoscritti:

- per l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna:
data firma
- per l'Università degli Studi di Ferrara:
data firma
- per la Provincia di Ferrara:
data firma
- per il Comune di Ferrara:
data firma